

Maltempo: Coldiretti, il Po sale di oltre 1 metro in un giorno

Le intense precipitazioni hanno fatto innalzare di oltre 1 metro in un solo giorno il fiume Po. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti a Boretto in provincia di Reggio Emilia sugli effetti del maltempo che ha fatto scattare l'allerta della protezione civile con nubifragi, allagamenti e fiumi in piena.

La situazione del Po che rimane sotto i livelli di guardia – sottolinea la Coldiretti – è però rappresentativa dello stato dei corsi d'acqua della Penisola con il rischio piene per il verificarsi di precipitazioni record che il terreno dopo un lungo periodo di caldo e siccità fa più fatica ad assorbire.

Il risultato – continua la Coldiretti – sono alberi abbattuti, allagamenti e smottamenti a macchia di leopardo lungo la Penisola con oltre 9 comuni su 10 (il 93,9% del totale) che secondo l'Ispra hanno parte del territorio in aree a rischio idrogeologico per frane ed alluvioni, anche per effetto del cambiamento climatico in atto con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, il rapido passaggio dal sole al maltempo e precipitazioni brevi ed intense.

Il cambiamento climatico – precisa la Coldiretti – si abbatte su un territorio fragile a causa della cementificazione e dell'abbandono con l'Italia che ha perso quasi 1/3 (30%) dei terreni coltivati nell'ultimo mezzo secolo con la superficie agricola utilizzabile in Italia che si è ridotta ad appena

12,8 milioni di ettari ed effetti sulla tenuta idrogeologica, sul deficit produttivo del Paese e sulla dipendenza agroalimentare dall'estero.

L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, ma è anche il settore più impegnato per contrastarli – continua la Coldiretti – si tratta di una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla climatologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque. Servono – conclude la Coldiretti – investimenti anche grazie al Pnrr per la manutenzione, risparmio, recupero e regimazione delle acque, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni resistenti.

Saggezza ed esperienza: questi i valori dei Pensionati di Confagricoltura

“La saggezza e l'esperienza degli anziani sono preziose risorse per le giovani generazioni”: è questo il messaggio principale che è stato espresso nella giornata di domenica 22 ottobre durante l'incontro **Anpa l'associazione nazionale dei Pensionati della Confagricoltura** che quest'anno ha fatto tappa nell'Astigiano, presso il ristorante **“Da Mariuccia” a Tigliole**.

“La riunione annuale dell'ANPA è da sempre un'occasione ricca

*di significato e un importante confronto su tematiche interessanti per tutti coloro che vivono e sono coinvolti in agricoltura, di qualunque età”, ha affermato il direttore **Confagricoltura** della di **Asti Mariagrazia Baravalle** che ha coordinato e moderato l'intero dibattito. “Siamo contenti che questi incontri siano ripresi dopo la sosta forzata a causa del Covid e siamo altrettanto felici che quest'anno l'incontro sia qui nell'Astigiano”, ha detto il presidente dell'Anpa di **Asti Franco Matta**.*

Il convegno ha visto la presenza di numerose autorità appartenenti sia al mondo confederale che politici locali come il sindaco di San Damiano **Davide Migliasso**, nella veste anche di consigliere provinciale con delega ad Agricoltura Caccia e Pesca.

*“Ringrazio di cuore tutto lo staff della Confagricoltura di Asti per l'organizzazione della giornata”, ha affermato **Angelo Santori** Segretario nazionale **Anpa**, in collegamento da remoto. “Si parla spesso di anziani e di terza età, ma non sempre si riesce a comprendere a fondo gli innumerevoli problemi che affliggono questa categoria, soprattutto per quanto riguarda le fasce non più autosufficienti. Eppure gli anziani sono dispensatori di amore e pilastri insostituibili del welfare familiare. La politica dovrebbe impegnarsi di più in tal senso”. “La vostra è una generazione che ha molto da dire ma che parla poco e che ha dimostrato con i fatti di avere a cuore questo territorio. Siete per me e per tutti un esempio per i giovani agricoltori e a voi va un sentito ringraziamento per tutto ciò che avete fatto e che state ancora facendo”, ha dichiarato **Gabriele Baldi**, presidente della **Confagricoltura** di **Asti**. E se **Ernesto Balma**, presidente di **Anpa Piemonte** sostiene che “è necessario cedere il testimone ma al tempo stesso dare consigli ai giovani per aiutarli a crescere”, **Luca Brondelli di Brondello**, membro di giunta di **Confagricoltura** afferma che, “è importante avere radici solide e quelle radici sono rappresentate da voi*

pensionati che ci ricordate più con l'esempio che con le parole che cosa vuol dire l'attaccamento all'Organizzazione".

Successivamente l'incontro è entrato nel vivo con gli interventi dei due relatori: **Roberta Evangelisti**, di "Nutrilamente", consulente alimentare, ha affrontato l'argomento *"Mangiare sano: che cosa significa"* e ha parlato di quanto sia importante nutrirci di cibi semplici utilizzando materie prime che ci crescono intorno: *"viviamo in un territorio con prodotti ricchi di alimenti nutritivi che ci permettono di mantenere in equilibrio in nostro sistema psicofisico, rispettando al tempo stesso l'equilibrio dell'ambiente circostante"*, ha affermato Evangelisti.

Sandro Marengo, esperto di comunicazione e "social prof" si è invece occupato del tema *"Generazioni a confronto sui social"*. Marengo ha evidenziato, con esempi molto chiari, come le persone anziane possano rappresentare una risorsa per il mondo dei social network. Anche coloro che non sono iscritti a queste piattaforme.

Le conclusioni del convegno sono state affidate a **Antonio Zampedri**, vicepresidente nazionale Anpa: *"Gli anziani sono uno "strumento" di cui la società può disporre per educare le nuove generazioni. E' necessario che avvenga un patto fra generazioni affinché la saggezza degli anziani possa essere di aiuto all'intraprendenza dei giovani. Tuttavia gli anziani non vanno lasciati soli. Ci sono tante persone che vivono nella più completa solitudine e avrebbero solo bisogno della compagnia di qualcuno. Non disperdiamo questo patrimonio autentico"*.

Al termine del convegno è seguito il consueto pranzo sociale, a base di prodotti tipici astigiani, che è stato allietato da piacevole musica con la splendida voce della cantante **Sonia De Castelli**.

Nati mortalità delle imprese piemontesi: III trimestre si chiude con saldo debolmente positivo

Rallentano, rispetto al III trimestre 2022, le iscrizioni (4.217, -3,3%),

mentre le cessazioni risultano stabili (3.751, +0,5%)

In base ai dati del Registro imprese delle Camere di commercio, emerge come nel periodo luglio-settembre 2023 il tessuto imprenditoriale piemontese abbia mostrato una sostanziale stabilità, frutto di dinamiche differenziate registrate a livello settoriale e territoriale.

Le **nuove realtà imprenditoriali iscritte in Piemonte nel III trimestre 2023** sono risultate pari a **4.217**, 143 in meno rispetto allo stesso periodo del 2022 (-3,3%). L'ammontare delle imprese che ha, per contro, **cessato la propria attività** (valutato al netto delle cancellazioni d'ufficio) è di **3.751 unità**, 18 in più nel confronto annuale (+0,5%). **Il saldo appare comunque positivo per 466 unità** (+627 nel III trimestre 2022).

Lo stock di **imprese complessivamente registrate a fine settembre 2023** presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta a **424.236 realtà imprenditoriali**, il 7,1% delle imprese nazionali.

"I dati del terzo trimestre dell'anno ci parlano di un

Piemonte che sembra stare alla finestra: il risultato complessivo pare debole e privo di slancio. In un contesto internazionale messo sotto stress da continui squilibri geopolitici e da conseguenti contraccolpi economici interni negativi, il tessuto imprenditoriale fa fatica a credere in sé stesso. Gli imprenditori, per scommettere sul futuro e far nascere una nuova azienda, hanno bisogno di accompagnamento, misure efficaci e azioni tese a innescare un percorso di crescita virtuoso, dove i processi di digitalizzazione e green siano al centro delle policy pubbliche” argomenta **Gian Paolo Coscia, Presidente Unioncamere Piemonte.**

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un **tasso di crescita solo debolmente positivo, pari al +0,11%**, dato di poco inferiore a quello registrato nel III trimestre del 2022 (+0,15%) e peggiore della dinamica messa a segno, nel periodo luglio-settembre 2023, dal tessuto imprenditoriale a livello complessivo nazionale (+0,26%).

Il dato regionale sintetizza dinamiche differenziate a livello territoriale. Il tessuto imprenditoriale di **Novara** registra un **tasso di crescita del +0,20%** che, pur non distinguendosi per particolare dinamismo, colloca il territorio in cima alla graduatoria delle province piemontesi. **Cuneo** (+0,14%), **Torino** (+0,13%) e il **Verbano C.O.** (+0,10%) restituiscono andamenti prossimi al dato regionale; il bilancio imprenditoriale è positivo, seppur di poco, anche per le province di **Alessandria** (+0,06%) e **Asti** (+0,03%), mentre i tessuti imprenditoriali di **Vercelli** (-0,01%) e **Biella** (-0,05%) hanno registrato un saldo negativo tra aperture e chiusure.

Tra le forme giuridiche, il segmento più dinamico del tessuto imprenditoriale piemontese continua a essere quello delle **società di capitale**, che mostrano un tasso di crescita del **+0,58%**, giungendo a rappresentare il 21,2% delle aziende

con sede legale sul territorio regionale. Il bilancio tra aperture e chiusure appare sostanzialmente stabile per le **imprese individuali (+0,04%)**, negativo, invece, per le **altre forme (-0,07%)** e, soprattutto, per le **società di persone (-0,16%)**.

A livello settoriale, i comparti degli **altri servizi** e delle **costruzioni** manifestano, anche nel periodo luglio-settembre 2023, le dinamiche migliori, registrando tassi di variazione dello stock rispettivamente del **+0,43%** e **+0,38%**. Il bilancio è positivo anche per il settore del **turismo (+0,30%)**; la base imprenditoriale dell'industria in senso stretto risulta stabile (**+0,03%**), mentre quelle del **commercio (-0,11%)** e dell'**agricoltura (-0,18%)** appaiono in lieve contrazione.

—

Trecentomila euro per attirare il turismo dei piemontesi nel mondo

“Vogliamo favorire il turismo degli originari del Piemonte sparsi nel mondo, che vogliono conoscere la terra delle loro radici” è quanto ha ribadito l'assessore **Maurizio Marrone** durante la presentazione della proposta di deliberazione sugli interventi regionali in materia di movimenti migratori per il 2023.

Il Consiglio regionale ha approvato il documento all'unanimità dei votanti (28 sì e 15 non partecipanti al voto).

Marrone ha spiegato che per le iniziative riservate agli

emigrati piemontesi sono disponibili 295 mila euro, dei quali 120 mila destinati alle varie associazioni, oggetto di una revisione per appurare quelle ancora in attività.

Sono confermati 18 mila euro per due storici musei, quello dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo di Frossasco (To) e quello di Santa Maria Maggiore in Valle Vigizzo (Vco).

L'assessore ha anche annunciato un duplice stanziamento speciale nazionale di 100 mila euro per il primo e di 200 mila per il secondo sito museale.

Tra i diversi interventi, 15 mila euro verranno infine stanziati per le iniziative legate al cinquantesimo anniversario del Monumento dedicato ai piemontesi nel mondo di San Pietro in Val Lemina (To).

Nel dibattito sono intervenuti **Monica Canalis** (Pd), che ha sottolineato l'importanza di evitare l'oblio ma anche di considerare l'emigrazione di chi oggi abbandona il Piemonte per inseguire il lavoro all'estero, e **Silvana Accossato** (Luv), che si è soffermata sulle nuove emigrazioni.

Diego Sarno (Pd) è invece stato critico su quella che ha definito strumentalizzazione politica del "Festival Radici" sull'identità.

Alberto Preioni (Lega) nel suo intervento ha voluto confrontare l'emigrazione dei piemontesi nel mondo con quello che oggi è il fenomeno migratorio che interessa l'Italia.

Domenico Ravetti (Pd) si è soffermato sulla gestione dei flussi di persone che oggi si spostano da un paese all'altro. Valter Marin (Lega) ha infine sostenuto i contenuti del provvedimento.

PAC e monosuccessione colturale, Confagricoltura Piemonte: “Il divieto è ostacolo per economia reale e attività imprese”

*Anche alla luce delle recenti vicende politiche di carattere internazionale, **Confagricoltura Piemonte** esprime preoccupazione e perplessità sul divieto previsto dalla nuova PAC di coltivare nello stesso terreno, per due anni consecutivi, lo stesso prodotto, per ragioni di tutela ambientale e sostenibilità.*

*“Riteniamo che tale divieto sia fortemente penalizzante per gli imprenditori agricoli e per il Made in Italy in generale” dichiara il **presidente Enrico Allasia** e precisa “In un Paese in cui il contesto culturale e alimentare è profondamente diverso tra nord e sud, applicare indistintamente l’avvicendamento colturale comporta notevoli difficoltà socio – economiche”.*

Ad essere coinvolte in prima linea in Piemonte sono le **filiera cerealicole – foraggere** e a **cascata la zootecnia**, per la quale tali coltivazioni sono prettamente destinate (si pensi che nel 2022 la superficie totale di mais, in Regione, è stata pari a 130.420 ettari).

Confagricoltura Piemonte sottolinea come questa **PAC** sia sempre meno orientata al mercato: in un quadro segnato da grandi incertezze, l'Italia, forte delle sue tradizioni, costituisce un modello per i Paesi del Mediterraneo e, in un'ottica di aumento della popolazione e di lotta contro la fame, ha grandi potenzialità per incrementare la sua capacità produttiva. *“Si tratta in primis di sicurezza e qualità alimentare: vanno rispettate pedissequamente tutte le regole sulle importazioni, soprattutto da quei Paesi come il Brasile per la soia, la Turchia per il grano e l'India per il riso, che si sono affacciati ai nostri mercati come novelli esportatori”.*

“È poi una questione di indipendenza alimentare: è fondamentale la salvaguardia del potenziale produttivo agricolo italiano, lasciando l'imprenditore libero di scegliere, valutare cosa sia più conveniente fare, anche dal punto di vista agronomico, oltre che da quello meramente economico” fa notare Allasia.

Sulla delicata questione, Confagricoltura Piemonte ha raccolto le perplessità dagli imprenditori agricoli riguardo le semine del 2024, incerte a causa del vincolo di lasciare il 4% di un terreno a riposo: quest'operazione comporta una perdita economica per l'agricoltore, che oltretutto su quella porzione paga le tasse. Così come le pratiche di sovesciamento che prevedono coltivazioni intermedie, che non vengono portate a fine ciclo ma arate e sotterrate prima della maturazione, garantendo sì al terreno un apporto di azoto e sostanze organiche utili alla coltura successiva ma non portando alcun beneficio economico per l'agricoltore, dal momento che quella produzione non viene né raccolta, né tantomeno venduta.

Un contributo di 300.000 euro per l'estensione fibra ottica nelle Valli Olimpiche

La **Città metropolitana di Torino** concederà un **contributo di 300.000 euro** all'**Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea**, per sostenere l'**estensione della dorsale in fibra ottica tra le Valli di Susa e Chisone nella tratta Fenestrelle-Oulx**, a favore degli **operatori attivi sul territorio** e delle **utenze pubbliche e private** che fruiscono dei servizi di connettività garantiti dall'attuale infrastruttura. Il contributo è previsto da un **decreto della Consigliera delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive, al turismo e alla pianificazione strategica, Sonia Cambursano**, con il quale viene approvato uno schema di **accordo per la diffusione della banda larga e la riduzione del digital divide**. L'accordo definisce lo scopo e le modalità della collaborazione tra la Città metropolitana, il **Consorzio TOP-IX-Torino Piemonte Internet EXchange**, l'**Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea**, i **Comuni di Cesana Torinese, Fenestrelle, Oulx, Pragelato, Sestriere e Usseaux**.

Come spiega la **Consigliera metropolitana delegata Sonia Cambursano**, "il progetto presentato da TOP-IX e oggetto dell'accordo prevede innanzitutto il **ripristino e l'utilizzo della rete in fibra ottica realizzata in vista delle Olimpiadi Invernali del 2006** e abbandonata dopo l'evento olimpico. Il territorio ospiterà nuovamente nei prossimi anni **eventi sportivi di rilevanza mondiale**. Senza dimenticare che, per i **cittadini residenti nelle valli**, siano essi operatori turistici, famiglie, persone anziane e fragili, volontari che operano nelle associazioni, la banda larga è uno **strumento**

essenziale per scongiurare l'isolamento sociale ed economico".

Il progetto presentato dal Consorzio TOP-IX si propone di dare **ridondanza ai collegamenti oggi separati in Valle Susa** (con nodi attivi su Torino da Avigliana, Bussoleno, Susa, Oulx Bardonecchia) e **in Valle Chisone** (oggi limitati a Pinasca e, entro inizio novembre, a Fenestrelle). Una volta uniti in un **anello**, tali collegamenti saranno **funzionanti anche nel caso di interruzioni della fibra**. Una volta completato l'anello, sarà possibile, se e dove necessario, collegare in fibra eventuali particolari utenze prossime al percorso della fibra stessa. L'anello così realizzato garantirà la massima **affidabilità e disponibilità** al sistema, migliorando in modo significativo le **prestazioni della rete**, in termini di **capacità di trasporto, sicurezza e garanzia di servizio**. Oltre a migliorare l'**affidabilità delle connessioni Internet** in entrambe le Valli, sarà possibile in futuro, con una progettazione e finanziamenti ad hoc, **ottimizzare le coperture radio** nelle **aree ancora oggi digitalmente disagiate ad Usseaux, Prigelato, Sestriere e Cesana**. Inoltre, dopo l'attivazione del **nodo di Fenestrelle**, si potrà realizzare un progetto, già nelle intenzioni del GAL locale, per la **digitalizzazione**, con **servizi diretti ai cittadini delle frazioni di Fenestrelle, Usseaux e Roure**; in particolare a vantaggio dei **cittadini anziani e più fragili**, con servizi quali la **telemedicina**. Il progetto potrà essere esteso alle frazioni di **Pinasca, Perosa Argentina, Pomaretto** e ad altre località vicine ai nodi.

La nuova infrastruttura darà maggiore affidabilità alla **rete della Val Cenischia**, realizzata mediante la collaborazione con **Open Fiber** e grazie alla disponibilità di un asset di **Iren Energia**. Sarà inoltre possibile, attraverso la nuova infrastruttura, supportare Open Fiber nell'**attivazione di eventuali punti di contatto nazionali della rete a banda ultra larga** in fase di realizzazione anche in **Val Chisone**. L'infrastruttura potrà essere anche di supporto per i

futuri **servizi di connettività** che saranno erogati durante i **Giochi Mondiali Universitari invernali del 2025**.

Grazie alla soluzione ad anello proposta, i **disservizi**, per **taglio fibra o manutenzioni ordinarie e straordinarie**, si ridurranno notevolmente e i circuiti saranno repentinamente riattivati mediante la **riconvergenza automatica** e l'**instradamento dei pacchetti su percorsi alternativi lungo l'anello in fibra ottica**. L'infrastruttura ad anello garantirà anche una protezione nella **gestione ed erogazione dei servizi telematici lungo l'autostrada A32** e in direzione del traforo del Frejus. In futuro si potrà **migliorare l'affidabilità della rete in direzione Bardonecchia** (tratta fuori dall'anello in fibra ottica previsto nel progetto), mediante l'**acquisizione di una coppia di fibre ottiche** nella tratta indicata, nella disponibilità di un operatore del Consorzio TOP-IX.

Medioriente, Allasia: “Dobbiamo monitorare le situazioni di pericolo per i cittadini”

Il presidente del Consiglio, **Stefano Allasia**, ha ricevuto il nuovo comandante provinciale dei carabinieri di Torino, il colonnello **Roberto De Cinti**.

“Un colloquio cordiale e sincero – spiega **Allasia** – che ci ha permesso di scambiare diverse riflessioni sul momento storico, economico e sociale che sta vivendo il nostro Paese, la nostra Torino.

Tanti i temi su cui abbiamo interagito: la percezione del

concetto di sicurezza, la mancanza di lavoro, il costo della vita sempre crescente, le famiglie che non riescono ad arrivare a fine mese, il disagio giovanile che sfocia in azioni criminali di gruppo e la gestione dei flussi migratori. Ma anche un occhio alle vicende internazionali che aumentano i timori e le paure: dal conflitto in Ucraina, a quello altrettanto cruento che ha fatto riesplodere la questione israeliano-palestinese e che inevitabilmente ha visto nelle ultime ore alzare il livello di allerta in tutte le città per possibili atti terroristici”.

“Situazioni che, abbiamo condiviso non senza preoccupazione, devono essere monitorate attentamente per riuscire a far sentire la vicinanza dello Stato ai cittadini.

Tutela della collettività che avviene in modo migliore e puntuale anche quando istituzioni diverse, come il Consiglio regionale e l’Arma, continuano a collaborare fattivamente”, conclude **Allasia**.

Gallerie multimediali

Tipologia di galleria

Foto

Allasia incontra il nuovo comandante dei Carabinieri di Torino, il colonnello Roberto De Cinti.

Legge di bilancio: CNA

Piemonte incontra i Parlamentari piemontesi

Questa mattina, in occasione della votazione della legge di bilancio, CNA Piemonte ha incontrato i Parlamentari piemontesi.

Alla presenza delle principali forza politiche di Governo e opposizione CNA Piemonte ha portato all'attenzione dei Parlamentari le istanze del tessuto produttivo piemontese.

Tra gli argomenti trattati: il **salario minimo, la sostenibilità ambientale, con un focus sul blocco Euro 5, la filiera dell'automotive e l'autoproduzione di energia, la pesante situazione relativa ai crediti incagliati nel settore edilizio, il fabbisogno occupazionale e i relativi strumenti per affrontare il mismatch tra la domanda e l'offerta di lavoro, il ricambio generazionale e la transizione di impresa e le tematiche relative alle misure di sostegno creditizio per la micro e piccola impresa.**

Giovanni Genovesio, Presidente di CNA Piemonte ha dichiarato: *"Quelle di CNA sono istanze propositive in un momento in cui le imprese piemontesi non vedono la luce. Mi riferisco alla stretta del credito e all'impossibilità di far fronte ai pagamenti dei debiti regolarmente iscritti a bilancio, alle rate dei finanziamenti e dei mutui. Chiediamo interventi urgenti e concreti al fine di evitare la chiusura di decine di migliaia di piccole imprese. Grazie alla nostra azione abbiamo già ottenuto misure che vanno in questa direzione ma non è sufficiente per far fronte alle difficoltà di questo periodo. Chiediamo l'immediata riattivazione dei voucher al fine di far fronte ai picchi di lavoro e al grande fabbisogno occupazionale in particolare quello legato alle attività stagionali".*

Delio Zanzottera, Segretario di CNA Piemonte ha inoltre sottolineato che: *“Il nuovo ed **improvviso conflitto** scoppiato nei giorni scorsi ci sta **preoccupando fortemente**, oltre che per l’ennesima **tragedia umanitaria**, anche per le nuove **ripercussioni** che sta avendo sul **tessuto produttivo**, nuova impennata del costo dell’energia, ulteriore aumento del costo delle materie prime in un momento in cui le imprese stavano iniziando a risollevarsi. Arriviamo da un susseguirsi di **shock** e mentre si sta pensando a come fare per riparare i danni provocati dalla pandemia e dal conflitto tra Russia e Ucraina ci troviamo nuovamente nell’affrontare l’emergenza. L’ennesima. Abbiamo voluto fortemente questo incontro con i Parlamentari che ringraziamo per la continua e produttiva interlocuzione con la nostra Confederazione ”.*

Di seguito le dichiarazioni dei partecipanti:

On. Alberto Gusmeroli (Lega): *“Siamo riusciti a compiere un passo molto importante, ovvero un secondo step di avvicinamento alla flat tax e l’abolizione dell’acconto delle tasse di novembre: invece di pagarle in anticipo si pagheranno ad anno fiscale trascorso”*

On. Antonino Iaria (M5s): *“La gran parte dell’inquinamento nelle città proviene dalle automobili e non dai riscaldamenti. Tutto ormai fa capire che sull’elettrico non si torna indietro e dovremo riuscire a mettere in campo politiche comuni per far sì che questo non vada a incidere negativamente sulla filiera dell’automotive”*

On. Chiara Appendino (M5s): *“Mi preoccupa il tema del credito, c’è il rischio che il PNRR non riesca a essere messo ‘a terra’. Noto che molte imprese che volevano utilizzare quei fondi adesso stanno tornando sui propri passi. Penso inoltre che il tema del ricambio generazionale all’interno delle imprese sia centrale rispetto alla sopravvivenza del nostro tessuto produttivo.”.*

Sen. Anna Rossomando (PD): “Per fare qualsiasi politica fiscale bisogna sapere dove prendere le risorse. Se parliamo di flat tax tutti sanno che nell'immediato comporterà una immediata diminuzione di risorse. C'è una tassazione pesantissima che si chiama caro vita. Dobbiamo fronteggiare queste problematiche in modo trasversale e non ideologico, tenendo conto del nostro territorio”.

On. Chiara Gribaudo (PD): “Il ricambio generazionale è certamente uno dei temi cardine che andrà a caratterizzare il futuro del nostro tessuto imprenditoriale. È necessario agevolare questo ricambio per affrontare le sfide che il futuro ci pone di fronte.

Sen. Roberto Rosso (Forza Italia): “Il contributo apportato da CNA è per noi Parlamentari fondamentale. Chiedere continue riforme non è utile quanto dare suggerimenti che, in Commissione, ci aiutano a sostenere le imprese. Raccogliamo certamente lo spunto sulla rateizzazione del debito e siamo a disposizione anche sul salario minimo”.

On. Augusta Montaruli (FDI): “Il Decreto Cutro è uno strumento che abbiamo introdotto anche per venire incontro alle imprese che hanno necessità di manodopera. Il fabbisogno formativo ha la necessità di un piano nazionale su ricerca e formazione.

Sen. Paola Ambrogio (FDI): “L'aspetto della formazione è un fattore importantissimo: continuare a investire in formazione è fondamentale. La legge di bilancio quest'anno esce dal Senato, i margini sono stretti ma i suggerimenti che provengono da organizzazioni come CNA sono fondamentali. Stiamo lavorando sui crediti incagliati per venire incontro alle micro, piccole e medie imprese.

On. Alessandro Vigna (Lega): “Questo periodo ha dimostrato che le posizioni di Bruxelles vanno posticipate per prendere tempo e riuscire a discutere: vale per il blocco euro 5 così come per la plastic tax”

Giornata Mondiale Alimentazione, Confagricoltura Piemonte: “Rivedere investimenti e pratiche colturali per salvare il territorio”

Si celebra oggi la **44** edizione della **Giornata Mondiale dell'Alimentazione** e la **FAO** ha messo al centro della riflessione l'acqua come fonte di vita e di cibo: *“Una bene essenziale per raggiungere l'obiettivo Fame Zero 2030 e per la sicurezza alimentare globale”* dichiara **Enrico Allasia**, **presidente di Confagricoltura Piemonte**.

*“Da circa trent'anni, continuiamo ad assistere a eventi climatici eccezionali che incidono sulla produzione agricola e zootecnica nell'ordine di 3,8 trilioni di dollari. Vale a dire 123 miliardi in media l'anno, corrispondenti al **5% del PIL agricolo globale**, mentre la popolazione mondiale è in progressivo aumento: è chiaro che l'agricoltura dovrà impiegare pratiche colturali più avanzate, volte a ridurre la pressione sulle risorse naturali ma anche le istituzioni dovranno fare la loro parte”* ha concluso Allasia.

“Gli agricoltori piemontesi sono da sempre attenti al territorio e all'utilizzo di quanto dato loro in custodia:

l'impegno è costante e puntuale, volto comunque ad annullare gli sprechi, siano essi di cibo o di acqua, assoluta protagonista delle odierne riflessioni" sottolinea il direttore di Confagricoltura Piemonte, Lella Bassignana che aggiunge "Il settore primario ha sviluppato strategie alternative per un utilizzo consapevole delle risorse idriche, come per esempio il trattamento delle acque reflue, e chiediamo che se ne tenga conto durante la riformulazione dei piani territoriali degli ecosistemi legati all'acqua".

Secondo il Food Waste Index Report 2021 dell'ONU, nel 2019 sono andati sprecati 931 milioni di tonnellate di cibo, pari al 17% della disponibilità globale di alimenti. Oggi, si sono raggiunti circa 1,5 miliardi di tonnellate all'anno e le previsioni dicono che si raggiungeranno 2 miliardi entro il 2030. Tutto ciò a fronte di un aumento delle persone ostaggio della fame, prevalentemente per cause politiche e sociali: nel 2020, in base al Rapporto SOFI 2022, erano il 9,3% della popolazione mondiale; oggi sono salite al 9,8%, pari a 828 milioni di persone.

Se l'obiettivo è porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare per tutti, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile (fonte FAO), **Confagricoltura Piemonte** evidenzia "La necessità di destinare maggiori investimenti all'agricoltura 4.0, allo sviluppo di tecniche genomiche e molecolari che riducono le pratiche nocive ad alto consumo energetico, alleviando la povertà per le generazioni future e aumentando la sostenibilità dei sistemi agroalimentari".

Il packaging in primo piano alla Camera dei Deputati: approfondendo le opportunità e le sfide

Ucima (Unione Costruttori Italiani Macchine per il Confezionamento) è stata invitata dall'On. Gusmeroli, Presidente della Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo della Camera dei Deputati, a presentare il white paper "Flowpack: il massimo con il minimo". Si è svolta quindi questa mattina l'iniziativa "Gli imballaggi flessibili in equilibrio tra protezione e sostenibilità" presso la Camera dei Deputati a Roma. Si tratta della prima occasione in cui vi è la possibilità di raccontare il ruolo dell'imballaggio flessibile in termini di sostenibilità, protezione del consumatore e impatto ambientale, a partire dal white paper "Flowpack: il massimo con il minimo", a cura della prof.ssa Beatrice Lerma, della dott.ssa Doriana Dal Palù e della dott.ssa Ottavia Burello del Politecnico di Torino.

In occasione dell'evento, si è tenuta la tavola rotonda dal titolo "Le nuove sfide del packaging flessibile" che ha visto dialogare il Presidente Ucima Riccardo Cavanna con Alberto Palaveri Presidente (Giflex-Gruppo Imballaggio Flessibile) e Antonio Feola, Responsabile Sostenibilità e Materie Prime Unione Italiana Food.

"Le sfide delle varie transizioni in atto ci pongono davanti dei rischi ma anche delle importanti opportunità, che la politica deve saper intercettare e gestire a beneficio del sistema Paese, per cittadini, famiglie e imprese. Quello della sostenibilità è un tema che sposa non solo la tutela dell'ambiente ma anche il rispetto delle specificità economiche dell'Italia, che anche in questo ambito sono

eccellenze internazionali. Il packaging flessibile con il flowpack in prima fila dimostra come sia possibile perseguire alta protezione per il consumatore con un basso impatto ambientale, facendo al contempo crescere una filiera leader nel comparto innovazione. Bisogna essere sempre un passo avanti agli eventi e non rincorrerli. Questo è nel DNA del nostro Paese, nella storia di ingegno e creatività che ci contraddistingue. L'economia circolare è un'altra eccellenza del Made in Italy, capace di fare della sostenibilità ambientale ma anche economica e sociale la propria cifra distintiva". Così **Alberto Gusmeroli**, Presidente della Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo, interviene durante il confronto.